



ENERGIE DELLA CITTA' PORDENONE PRGC

SETTORE IV - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
UOC POLITICHE DEL TERRITORIO



COMUNE DI
PORDENONE

Allegato : D

VARIANTE N. 16

" Lavori di costruzione di un parcheggio in via Vesalio " - approvazione del progetto di fattibilità tecnica-economica e conseguente adozione della variante n.16 al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della LR 23/02/2007 n. 5 e smi.

DATA:

Adozione - Deliberazione n.

Approvazione - Deliberazione n.

Verifica di Assoggettabilità alla VAS

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Ing. Marco Toneguzzi

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Geom. Manuela Romano

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

Oggetto: Variante n. 16 al P.R.G.C. conseguente alla approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica "lavori di costruzione di un parcheggio in via Vesalio" ai sensi dell'art. 24, comma 1, della LR 23/02/2007 n. 5 e s.m.i.

INTRODUZIONE

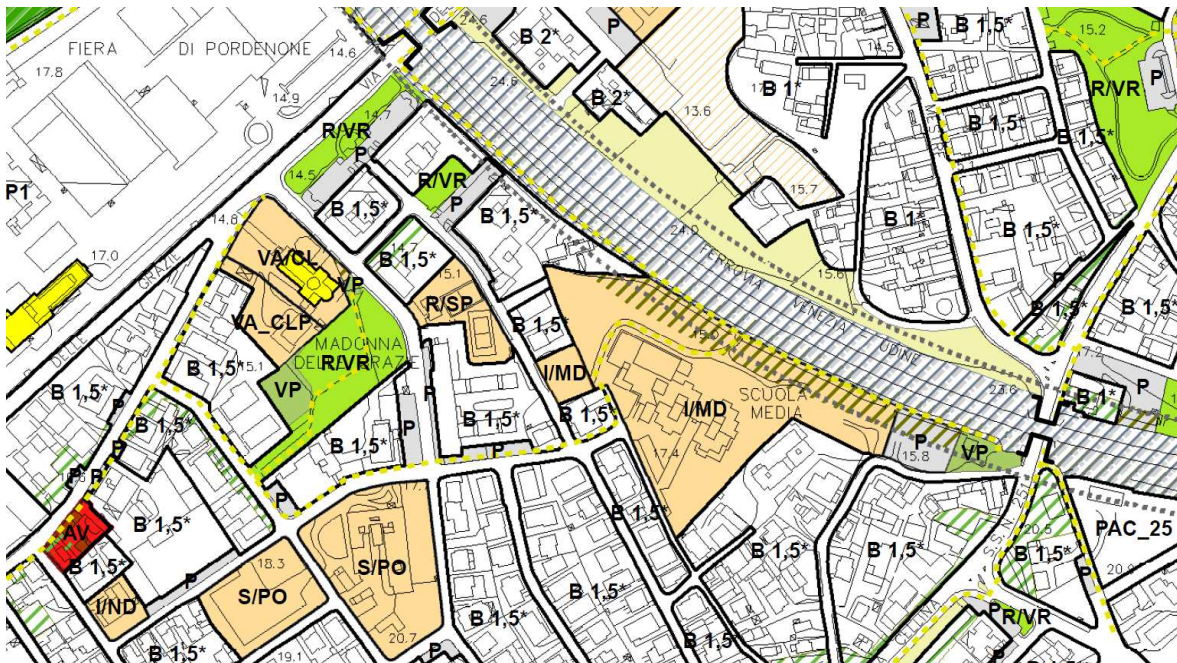
La presente relazione viene redatta in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed al relativo D.Lgs. n. 152/2006 che hanno l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

Il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DCC n° 145 del 22.03.2016 la cui esecutività è stata confermata con DPR 0143/Pres del 12.07.2016, pubblicato sul B.U.R. n° 30 del 27.07.2016, è stato sottoposto, già durante la sua fase preparatoria, al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Tale valutazione si è conclusa con parere motivato a sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. approvato dall'autorità competente con DGC . N. 36/2016 del 14/03/2016.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica in argomento prevede la realizzazione di un parcheggio a servizio dell'adiacente polo scolastico costituito dalle scuole elementari e medie.

Tale opera ricade già per la gran parte in area per servizi I/MD scuola primaria di primo grado ed in minima parte in area residenziale B1.5*; quest'ultima verrà modificata in idonea area per servizi. Su tutta l'area vi è comunque la necessità di apporre il vincolo preordinato alla espropriazione al fine di consentire l'acquisizione delle aree.



Tale variante ricade nella fattispecie di cui al comma 3-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 che prevede quanto segue:

3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2 che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Si è reso pertanto necessario predisporre la presente relazione facendo riferimento a quanto stabilito dall'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e secondo le indicazioni contenute nell'allegato I del Decreto medesimo, al fine di verificare se la variante in argomento sia da assoggettare alla procedura di VAS.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

Caratteristiche del piano:

1. *In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.*
2. *In quale misura il piano influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati.*

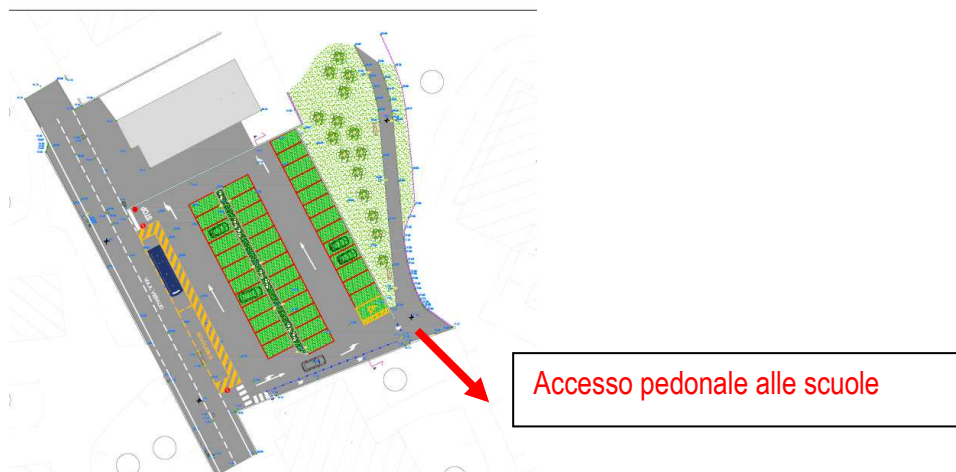
L'istituto scolastico è servito da una rete viaria notevolmente congestionata dal traffico carrabile, pedonale e ciclabile determinato non solo dagli studenti e insegnanti ma anche dai numerosi genitori che accompagnano i propri figli a scuola.

Inoltre la situazione diventa ulteriormente critica a causa della presenza degli scuolabus che quotidianamente sono costretti all'esecuzione di diverse manovre, anche in retromarcia, per sostare a margine della viabilità pubblica.

Per ovviare a tali criticità si rende necessario provvedere alla realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico che risponda principalmente alle esigenze dell'utenza scolastica.

Il parcheggio di relazione sarà realizzato lungo un tratto della Via A. Vesalio ed avrà a disposizione un numero di 39 stalli per parcheggio di autoveicoli, oltre a due stalli per la fermata degli scuolabus a servizio degli istituti scolastici su un'area identificata catastalmente al foglio 27 particelle nn. 278 – 730 di mq. 1.420. L'area dovrà essere interamente acquisita tramite procedura espropriativa.

Gli utenti potranno poi accedere in sicurezza all'istituto scolastico utilizzando un percorso pedonale e ciclabile posto in un'area destinata a verde pubblico a margine dell'istituto scolastico.



3. *La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.*
4. *Problemi ambientali pertinenti al piano.*

Come desumibile dal progetto di fattibilità tecnica ed economica l'opera è rivolta principalmente alla riduzione delle criticità di tipo viario con il contenimento delle interferenze del traffico veicolare con quello "debole" (ciclisti e pedoni).



Aspetti acustici

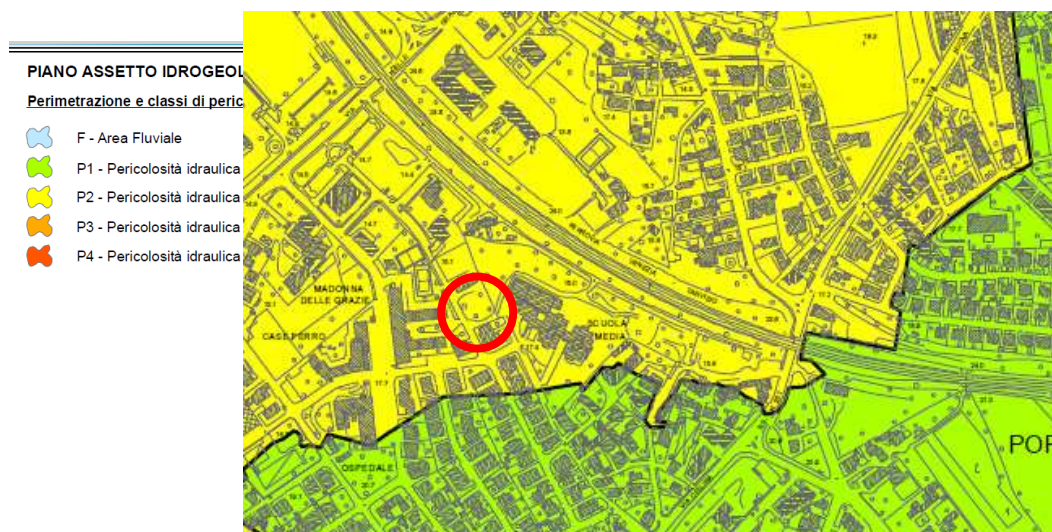
Il dott. Pian. Alessio Prosser ha predisposto la Verifica di Compatibilità Acustica definita nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Pordenone, dove, al § 1.1.6, è scritto: "In caso di variante del PRGC, dei piani attuativi e di settore e del PUT, nell'ambito delle procedure di adozione e approvazione degli strumenti urbanistici o dei piani e programmi comunali e sovramunicipali, verrà predisposta una Verifica di Compatibilità."

Tale documento facente parte degli elaborati di variante precisa che le modifiche introdotte sono compatibili e conformi con il vigente Piano di Classificazione Acustica.

Aspetti connessi alla sicurezza idraulica

L'area di intervento è inclusa in zona P2 di pericolosità idraulica media come definita dal Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Livenza – 1° variante approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 2017;

<http://www.adbve.it/Documenti/livenza2.htm>



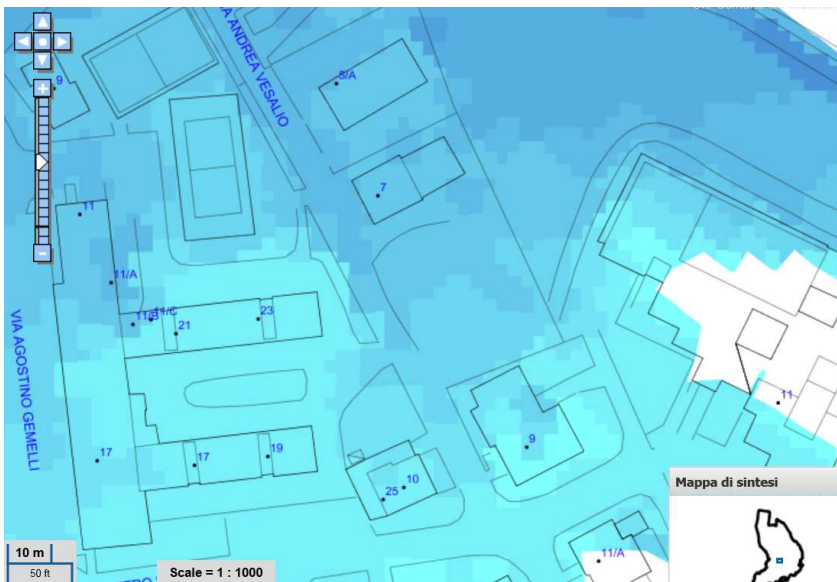
Si richiama l'art. 11 delle NTA del PAIL, commi 2 e 3 che prevedono:

2. L'attuazione delle previsioni e degli interventi degli strumenti urbanistici vigenti alla data di approvazione del P.A.I.L. (22 luglio 2011) è subordinata alla verifica da parte delle amministrazioni comunali della compatibilità con le situazioni di pericolosità evidenziate dal Piano e deve essere conforme alle disposizioni indicate dall'art. 8. Gli interventi dovranno essere realizzati secondo soluzioni costruttive funzionali a rendere compatibili i nuovi edifici con la specifica natura o tipologia di pericolo individuata.
3. Nelle aree classificate a pericolosità media P2 la pianificazione urbanistica e territoriale può prevedere la realizzazione di :
 - a. nuove zone di espansione per infrastrutture stradali, ferroviarie e servizi che non prevedano la realizzazione di volumetrie edilizie, purché ne sia segnalata la condizione di pericolosità e tengano conto dei possibili livelli idrometrici conseguenti alla piena di riferimento;
 - b. nuove zone da destinare a parcheggi, solo se imposti dagli standard urbanistici, purché compatibili con le condizioni di pericolosità che devono essere segnalate;

Allagabilità con tempi di ritorno di 100 anni

L'ambito ricade per la gran parte in "Zona allagabile per un evento con $T_r = 100$ anni" come si evince dalla Tavola 6 di cui all'"Aggiornamento ed integrazione dello studio inerente la sicurezza idraulica del territorio comunale a supporto del Nuovo PRGC" redatto dal dott. Ing. Matteo Nicolini.

Nell'ambito in questione lo spessore della lama d'acqua è superiore ai 50 cm..



Le successive fasi progettuali dovranno specificare i necessari criteri gestionali cautelativi di uso degli spazi di sosta in relazione al pericolo di esondazioni.

La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es: piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

La variante non ha rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente se non per la parte connessa al PAIL citata nel precedente paragrafo

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate:

1. *Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.*
2. *Carattere cumulativo degli impatti.*
3. *Natura transfrontaliera degli impatti.*
4. *Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)*
5. *Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).*
6. *Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - o *delle specie caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*
 - o *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
 - o *Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

Relativamente al rischio idraulico si ribadisce che le successive fasi progettuali dovranno specificare i necessari criteri gestionali cautelativi di uso degli spazi di sosta in relazione al pericolo di esondazioni.

L'opera in progetto è principalmente finalizzata al contenimento delle interferenze tra il traffico veicolare con quello pedonale e ciclabile che quotidianamente avviene durante il periodo scolastico e quindi le modifiche da introdurre con la presente variante determineranno variazioni migliorative in termini di razionalizzazione del carico urbanistico rispetto a quelle già assorbite dalle infrastrutture esistenti.

Infine le modifiche introdotte con la presente variante non costituiscono impatti di natura transfrontaliera o su aree riconosciute protette a livello nazionale, comunitario o internazionale.

4. CONCLUSIONI FINALI

Alla luce delle considerazioni sopra riportate conformemente ai criteri di cui all'allegato I del D.lgs 152/06 si ritiene in sintesi che:

- la variante al PRGC in esame non determina modificazioni significative su aree di pregio ambientale;
- non rientra nella fattispecie di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06;
- non assume rilevanza in termini di attuazione della normativa comunitaria.

Ciò premesso, si ritiene che l'approvazione della Variante n° 16 al P.R.G.C. non comporti effetti significativi sull'ambiente e, pertanto, non sia necessario procedere alle valutazioni di cui di cui agli articoli da 13 a 18 del DLgs 152/06.

IL RESPONSABILE DEL
PROGETTO

Ing. Marco Toneguzzi

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

Geom. Manuela Romano